

Regione avvia il monitoraggio dell'insorgenza del tumore mammario tra uno screening e l'altro

Pubblicato: Giovedì 18 Maggio 2023



Un **nuovo modello per monitorare il cancro di intervallo mammario**, in base agli studi effettuati dalla Asst di Mantova. Lo prevede una **delibera approvata dalla Giunta di Regione Lombardia**, su proposta dell'assessore al Welfare, Guido Bertolaso.

Il cancro d'intervallo è un tumore che compare dopo **un processo di screening risultato negativo e prima del passaggio di screening successivo**. È legato sia ai limiti del test che può fornire **'falsi negativi'**, sia all'**errore umano**.

Lo 'Studio casistica cancri intervallati programmi di screening mammografico', realizzato da Asst Mantova in collaborazione con Ats Valpadana, prevede diverse attività per la raccolta dati, il monitoraggio e l'analisi di questi tumori. Per tali attività, tra l'altro, sarà utilizzata una **piattaforma tecnologicamente avanzata**, che sarà messa a disposizione di tutti gli operatori dei Centri screening della Lombardia.

L'Asst Mantova curerà il coordinamento, lo sviluppo e l'implementazione del modello, oltre ad essere hub di riferimento regionale per i Centri screening della Lombardia.

«Ho più volte ribadito – ha affermato l'assessore regionale al Welfare, Guido Bertolaso – l'importanza degli screening in tema di prevenzione, anche nel delicato ambito dei cancri d'intervallo mammari.

Questa innovativa proposta è basata su un modello di analisi utile ad agevolare il percorso di monitoraggio per questa patologia. Inoltre, consentirà di **mettere in rete tutti i Centri di screening per le attività di preparazione di analisi della casistica**, ottenendo, in tal modo, l'obiettivo di uniformare le attività e di mettere a sistema l'expertise di Centri logisticamente distanti fra di loro. Il miglioramento della qualità, appropriatezza e capacità di ingaggio dell'offerta di screening – ha aggiunto – sono alla base di un processo di sviluppo continuo dei programmi di screening oncologico. La valutazione della qualità consente di attuare interventi migliorativi sugli aspetti organizzativi, tecnici e professionali e, quindi, di mantenere al minimo la percentuale di casi di 'falsi negativi'. Per questi motivi si tratta di una nuova e importante risposta per i cittadini lombardi».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it